

PABV, Luca Milanini confermato presidente

Eletto venerdì il nuovo Direttivo che punta a dare nuovo slancio al sodalizio dopo questi difficili mesi che hanno visto diminuire il numero dei volontari attivi

Si è svolta venerdì scorso, presso la sala del Centro sociale in via Bellaria, l'annuale assemblea sociale della Pubblica Assistenza Bassa Valsesia. La riunione, originariamente in programma per il mese di marzo, ma rinviata causa emergenza sanitaria, si è aperta con la presentazione del bilancio consuntivo 2019 e del preventivo 2020, approvati all'unanimità dai soci presenti. Elencando le varie voci di entrata e di spesa con i relativi importi è stato anche sottolineato come non siano state riscontrate difficoltà a livello economico e sono quindi stati ringraziati tutti i volontari per i lusinghieri risultati raggiunti.

La parola è poi passata al presidente Luca Milanini che si è soffermato sull'attività del 2019: «I servizi effettuati» ha detto «sono stati complessivamente 2.839 di cui 1.153 in ambulanza (251 per urgenze) e 1.686 con le auto». Ha poi ricordato l'acquisto del Doblò con sollevatore e, in merito al discorso formazione, ha rimarcato come non sia stato possibile, per mancanza di iscritti, far partire il nuovo corso per soccorritori 118: «La volontà, compatibilmente con l'andamento dell'emergenza sanitaria, è comunque quella di riprovarci organizzandone uno nuovo, se possibile a partire dal mese di marzo 2021». Si è quindi soffermato sull'«Ambulatorio amico», portato avanti in sinergia con l'Amministrazione e, in particolare, con l'assessore Marilena Carmagnola, finalizzato a garantire ai cittadini prestazioni ambulatoriali di base gratuite; un servizio che «sta andando molto bene; non ci aspettavamo che decollasse in questo modo». A riguardo, ha reso noto che, viste le tante richieste, si è pensato di incrementare di un'ora l'orario dei prelievi, che si possono quindi adesso effettuare il mercoledì dalle 7 alle 9, proprio per andare incontro alle crescenti esigenze della comunità.

Il presidente si è poi concentrato su questo difficile 2020 che ha inevitabilmente messo alla prova anche il sodalizio: «Nelle fasi iniziali dell'emergenza» ha detto «su Consiglio

dell'Anpas nazionale, ho invitato i volontari a tutelarsi e, quindi, a fermarsi, anche perché mancavano i dispositivi di protezione individuale. Poco per volta i dpi sono poi arrivati: essendo quindi meglio attrezzati e seguendo il nuovo protocollo, siamo stati in grado di ripartire e di lavorare in sicurezza e tranquillità. Se i servizi in ambulanza, durante il periodo più critico, sono stati sospesi, devo però evidenziare che quelli con le auto sono invece sempre stati garantiti. Un grazie pertanto di cuore ai volontari che hanno accompagnato tanti pazienti permettendo loro di poter continuare le loro cure».

Milanini ha evidenziato che il numero dei volontari è purtroppo in questi mesi diminuito; diversi soccorritori, vista l'emergenza ancora in corso, non se la sentono di svolgere i servizi e diventa quindi difficile riuscire ad assecondare tutte le richieste che, invece, sono in crescita. Il suo auspicio, espresso prima di procedere con le votazioni per il rinnovo del Direttivo, è che proprio il nuovo Consiglio in carica fino al 2024 possa dare

una svolta all'associazione, permettendole di superare questa fase delicata.

E a proposito di votazioni, Milanini è stato confermato presidente; il ruolo di vice è stato assegnato ad Andrea Zenone, quello di tesoriere ad Asia Paggiolu; segretario è a Sara Piubeni, consigliere, Giacomo Corradini.

Probiviri sono infine stati eletti: Rossella Zignone, Renza Zorzanello, Giuliana Broglia Patron, Marianna Bianchetti e Franca Francovich.



